

Gazzetta del Sud 8 Agosto 2007

Pistolettate contro Vincenzo Pirillo

Quattro feriti, c'è anche una bambina

CIRÒ MARINA. Un ferito grave e tre lievi: la conta della sparatoria avvenuta ieri sera, attorno alle 11, in pieno centro a Cirò Marina è drammatica. La scena, quella solita vista tante volte nei film di azione, è stata la stessa vissuta ieri, in quella che era fino ad allora una tranquilla serata festiva, da passanti e avventori di un locale nel pieno centro di Cirò Marina. Un commando, pare composto da tre persone, si sarebbe fatto largo da un'entrata laterale nella veranda del locale Ekò che si affaccia sulla centralissima Piazza Diaz, di fronte la Chiesa di S. Cataldo; avvicinatisi all'obiettivo del loro agguato, i sicari hanno aperto il fuoco all'indirizzo di Vincenzo Pirillo, 47 anni di Cirò.

L'uomo, è stato sorpreso dal commando mentre era seduto ad un tavolino, appoggiato al muro del locale di ristorazione, che ieri era affollatissimo, mentre pasteggiava e conversava insieme alla moglie, Laura, con un gruppo di amici e familiari. I sicari hanno portato a segno la loro missione noncuranti della presenza anche di molti bambini nella veranda e sono poi fuggiti di corsa a piedi dall'ingresso principale. Pirillo è stato centrato alla gola da un proiettile di grosso calibro che sarebbe stato esploso dal basso verso l'alto; attorno al ferito, riverso in una pozza di sangue, si sono accalcati i familiari e si è scatenato il panico: tra il fuggi fuggi generale e le urla delle mamme terrorizzate e dei feriti lievi: una donna, un uomo, che sarebbe un cognato di Pirillo - colpito ad un braccio di striscio - ed una bambina di 11 anni, ferita anche lei in maniera lieve ad un arto superiore.

Gravissime, invece, sono apparse subito le condizioni di Pirillo, che ancora cosciente, è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso di Crotone con un'ambulanza del 118. Dopo qualche minuto, accompagnati con delle auto private, sono giunte anche i tre feriti lievi che sono stati medicati e dimessi. Poteva essere una strage, quindi, che è stata sfiorata solo per una fortuita casualità, mentre le condizioni di Pirillo, che risulta essere persona già nota alle forze dell'ordine, ieri sera hanno destato molta preoccupazione nei sanitari.

«Sembravano fuochi d'artificio - il commento ieri sera di alcuni testimoni attoniti - poi le urla ed è subito stato chiaro che si trattava di tutt'altro». Sul luogo della mancata strage sono intervenuti subito i carabinieri del locale Comando e gli agenti della squadra mobile della Polizia di Stato di Crotone.

Margherita Esposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS